



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

IL MINISTRO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, con particolare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni del personale di cui all’articolo 6;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modificazioni, con particolare riferimento al Piano della *performance*, di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a) e al *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”* di cui all’art. 10, comma 5;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla Legge 4 agosto 2016, n. 163;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, con particolare riferimento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 5, lettera a);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO l’articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall’art. 263, comma 4-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale prevede che *“Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono ... il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) ...”*;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, in particolare l’art. 6 che introduce il *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”*, quale strumento unico di programmazione e *governance*, di durata triennale, da adottare e pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno, che unifica in un solo atto gli aspetti organizzativi incluso il lavoro agile e gli adempimenti correlati alla definizione degli obiettivi e della misurazione della *performance* nonché il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e integrità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 *“Regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* (PIAO), pubblicato in GU n. 151 del 30/06/2022;



VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica 30 giugno 2022, n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* (PIAO), pubblicato in GU n. 209 del 07/09/2022, che delinea altresì uno schema di Piano tipo;

VISTO il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”* (SMVP) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, aggiornato con decreto ministeriale 30 dicembre 2022, il cui contenuto è valido a partire dal ciclo della performance 2023 e la nota 0007071 del 23-10-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023 n. 174, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1° dicembre 2023, n. 281, adottato ai sensi dell’art. 29 decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 - come novellato dall’art. 3-ter *“Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”* del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 - che definisce la struttura amministrativa su base dipartimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 2023 n. 173, recante il *“Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell’organismo indipendente di valutazione della performance”*; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1° dicembre 2023, n. 281;

VISTO il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

CONSIDERATO che tuttora è in corso il processo di riorganizzazione ministeriale in quanto la procedura per la gestione e il conferimento degli incarichi dirigenziali non è completata; in particolare, gli incarichi delle posizioni dirigenziali di livello non generale sono in fase di interpellato, quelli di Capo dipartimento, conferiti in data 21 dicembre 2023, e di Direttore generale, conferiti in data 29 dicembre 2023, sono in fase di controllo presso la Corte dei conti;

CONSIDERATO che, nell’attuale fase di transizione verso la nuova struttura amministrativa su base dipartimentale, la Direttiva generale, anno 2024, per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero di cui all’art. 14 d.lgs. 165/2001, la quale assegna ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero, unitamente alle risorse finanziarie, i risultati da realizzare nell’anno in corso, nell’ambito degli obiettivi triennali pianificati nel Piano della performance, per la realizzazione delle priorità dell’indirizzo politico del Governo - non è stata ancora adottata in quanto non ricorrono i presupposti per una valutazione complessiva dell’attività;

CONSIDERATO che il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e governance che assorbe, in un’ottica di semplificazione e integrazione, gli atti di pianificazione e, in particolare, il Piano della performance, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e il Piano di fabbisogno di personale, comprensivo del Piano della formazione, il Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche;

TENUTO CONTO dell’impossibilità di definire entro il 31 gennaio 2024 obiettivi specifici, annuali e triennali correlati agli Uffici/Divisioni in corso di definizione, quale coerente mappatura della programmazione ministeriale, che individua il necessario collegamento della *performance*, individuale e organizzativa, ai risultati nonché gli strumenti e le fasi per



giungere alla piena trasparenza e contrasto alla corruzione e consentire, in fase successiva, l'accurato monitoraggio nell'ambito dell'organizzazione interna degli uffici e dei servizi;

VISTA la nota integrativa, allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero delle imprese e del *made in Italy* per l'esercizio 2024;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 11 aprile 2023 e la nota di aggiornamento (NADEF), deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023 di *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026"*, pubblicato in GU 30 dicembre 2023, n. 303;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

PRESO ATTO che le motivazioni indicate in premessa consentono di aggiornare parzialmente, entro il 31 gennaio 2024, il Piano integrato di attività e organizzazione relativo al triennio 2024-2026 del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

RITENUTO opportuno assicurare entro il 31 gennaio 2024 l'adozione, sebbene parziale, del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 sulla base degli adeguamenti parziali alla modifica dell'assetto organizzativo del Ministero e di adottare, in via definitiva, comunque non oltre il 30 giugno 2024, il PIAO 2024-2026 aggiornato nelle singole sezioni e allegati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il sen. Adolfo Urso è stato nominato Ministro delle Imprese e del *made in Italy*;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, è adottato, con riserva di successivo aggiornamento in ragione degli adeguamenti in corso relativi al nuovo assetto organizzativo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Ministero delle imprese e del *made in Italy* per il triennio 2024-2026 che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Le sezioni e gli allegati del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 saranno tempestivamente aggiornati, comunque non oltre il 30 giugno 2024, secondo i contenuti delle linee di programmazione e *governance*.
3. L'attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* di cui all'articolo 1 non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



Articolo 2

1. Il presente decreto, con i relativi allegati, è trasmesso agli Organi di controllo per i previsti adempimenti e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

IL MINISTRO